



#cheimpresa! Il podcast di Finlombarda

ep1:
Il suo nome è
Bond, minibond

 **FINLOMBARDA**
FINANZIAMO SVILUPPO



GIACOMO ZITO

Il suo nome è Bond, minibond, e non è una spy story, ma è certamente interessante per tutti gli imprenditori e i CFO che ci ascoltano. Ne parliamo in questo podcast di Finlombarda perché, lo sappiamo tutti, la Lombardia è il posto giusto per fare impresa.

A fine 2022 si contano oltre 814 mila imprese attive (fonte Unioncamere, 2023): fanno circa 81,3 imprese ogni 1.000 abitanti. Beh, un dato che supera la media nazionale, che è di 74,2 imprese ogni 1.000 abitanti.

La Lombardia vanta anche una struttura diversificata riguardo alle dimensioni. Ha il numero maggiore di piccole e medie imprese rispetto al resto del Paese: sono oltre 40 mila. Insomma, gli imprenditori lombardi ci sanno fare. Merito anche di un sistema regionale che supporta i processi di crescita delle aziende.

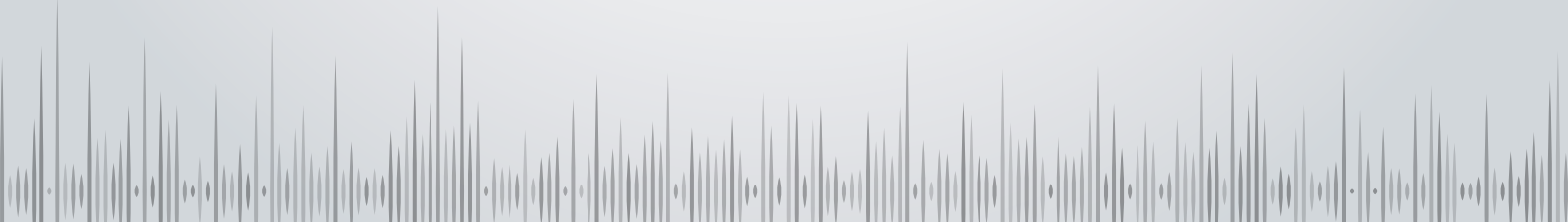
Un'impresa su cinque PMI, in Lombardia, è di medie dimensioni. Contro il 2,5% della media nazionale, sempre dai dati Confindustria e Cerved 2023. Aziende che crescono del 3,3% rispetto al 2020.

Non mancano, ovviamente, le criticità: il rapporto Lombardia 2023 di Polis Lombardia, riferisce di un gap tra imprese grandi e quelle di minore dimensione sull'accesso al credito e alla finanza. Tema che ci accomuna al resto d'Europa.

Sempre i dati Cerved ci dicono che, a livello nazionale, aumenta il numero delle PMI a rischio di credito e in area di vulnerabilità. Le imprese sicure diminuiscono. E sono le medie imprese a peggiorare in particolar modo.

Qual è, allora, la sfida? Potenziare lo sviluppo industriale e incrementare la competitività delle nostre PMI con dei programmi di finanziamento che supportino le aziende con i numeri per far crescere l'economia.

Oggi a il podcast cheimpresa! parleremo dei diversi strumenti finanziari per dare energia ai programmi di investimento.





#cheimpresa! Il podcast di Finlombarda

ep1:
Il suo nome è
Bond, minibond



SIGLA INTRO

Competitività crescente, digitalizzazione, innovazione, percorsi di sostenibilità, internazionalizzazione... Benvenuti a cheimpresa! il podcast che esplora le opportunità per far crescere imprese e business.

Io sono Giacomo Zito, mi occupo da sempre di divulgazione e questo è un podcast di Finlombarda, società finanziaria di Regione Lombardia.

FINE SIGLA INTRO



GIACOMO ZITO

Lo abbiamo detto: il suo nome è minibond e non è un agente segreto, ma potrebbe risolvere problemi di credito alle imprese.

Si tratta di uno degli strumenti più interessanti in questo contesto, nel quale le imprese possono percorrere diverse strade per finanziare i propri programmi di investimento.

Accanto al canale più tradizionale come quello bancario, ci sono strumenti di finanza alternativa come i minibond e i basket bond, per diversificare le fonti di approvvigionamento di risorse e accedere al mercato competitivo di investitori qualificati.

Per molte PMI, il minibond è il punto di arrivo di un percorso di crescita e legittimazione nel mercato del capitale.

Tutto comincia nel 2012 con il Decreto Sviluppo, e le successive integrazioni e modifiche, con il quale si apre la possibilità di collocare sul mercato obbligazioni e cambiali finanziarie, sottoscritte da investitori professionali come banche, fondi di private debt, società di gestione di risparmio, fino alla possibilità di collocare minibond anche sulle piattaforme di crowdfunding autorizzate: una possibilità che è stata introdotta nel 2019.



#cheimpresa! Il podcast di Finlombarda

ep1:
Il suo nome è
Bond, minibond



L'interesse verso i minibond cresce nel contesto della crisi del 2008, con conseguente riduzione di offerta del credito da parte degli operatori bancari, soprattutto nei confronti delle PMI. E per quanto la contrazione si sia attenuata negli anni successivi, grazie alle politiche della BCE e alle garanzie pubbliche offerte all'erogazione del credito, i minibond sono tornati in auge con la pandemia Covid-19 e, più recentemente, a seguito dell'aumento dei costi legati a energia e materie prime.

Se i minibond sono strumenti adatti per le medie imprese, per quelle di minori dimensioni i basket bond – bond di sistema che aggregano le aziende emittenti per area geografica, filiera produttiva, settore merceologico – sono strumenti che facilitano l'accesso ad alcune tipologie di capitali e a investitori professionali stranieri che lavorano su ticket di investimento sopra determinate soglie. Come dire: l'unione fa... il basket bond!

Queste PMI raccolte in pool possono, quindi, accedere a finanziamenti a medio-lungo termine con costi competitivi rispetto ad altri finanziamenti o a singoli minibond, e condividere con le altre aziende del "basket" – ecco perché si chiamano "basket bond" – buone pratiche manageriali di innovazione e di relazione con i mercati dei capitali.

Nel caso di alcuni basket bond regionali, può accadere che sia prevista una garanzia pubblica a copertura delle prime perdite, facendo leva su risorse agevolative europee, nazionali o regionali. Questo è un vantaggio che permette di allargare il perimetro delle imprese meno strutturate che potenzialmente possono partecipare all'iniziativa, senza scoraggiare l'investimento privato, in una logica di "risk sharing" tra pubblico e privato.

Abbiamo già fatto cenno alla possibilità di collocare i minibond sulle piattaforme di crowdfunding autorizzate: un'ulteriore opportunità per rendere l'accesso al finanziamento distribuito nel canale retail e soddisfare, così, le necessità di imprese di dimensioni più contenute che non riescono a entrare nel canale tradizionale dei minibond.



#cheimpresa! Il podcast di Finlombarda

ep1:
Il suo nome è
Bond, minibond



STACCO SIGLA

Cosa sono i minibond e i basket bond? E chi ne ha già beneficiato, cosa ne pensa? Oggi ascolteremo chi, per finanziarsi, ha scelto questa strada grazie al supporto di Finlombarda, l'istituzione regionale che sostiene le imprese della Lombardia.

STACCO SIGLA



FRANCESCO BONOMO, CFO di RETEX

Il concetto fondamentale che si impara fin dal primo anno di studi universitari è: se fai operazioni di investimento straordinarie, vanno supportate con strumenti di finanza straordinaria.

Bond, basket bond, minibond sono strumenti di 'finanza straordinaria'.

La differenza, rispetto al finanziamento bancario, è che non c'è dialogo privato tra aziende e banca. Il tuo progetto è presentato al pubblico, al quale, quindi, chiedi di avere fiducia.

Ottenere fiducia dal pubblico è particolarmente significativo, in termini di presentazione sul mercato finanziario.



GIACOMO ZITO

La voce che state ascoltando è quella di Francesco Bonomo, CFO di Retex. Si tratta di una MarTech Company – si chiamano così – che promuove e accelera le connessioni tra brand e stakeholder, e accompagna le aziende nella transizione verso un nuovo significato di Retail, grazie a un approccio progettuale basato su un mix di innovazione, tecnologia, data intelligence & automation, creatività, consulenza, marketing e comunicazione.



#cheimpresa! Il podcast di Finlombarda

ep1:
Il suo nome è
Bond, minibond



Grazie a Francesco capiamo che i bond, i minibond e i basket bond sono strumenti di finanza straordinaria fortemente basati sulla fiducia che l'azienda è in grado di esprimere.

Ma vediamo chi è Retex in particolare.

I servizi e le soluzioni per il Retail di Retex interessano diversi mercati, dal Consumer Retail al Food&Beverage, dal Fashion&Luxury al Direct-to-Consumer, passando per un'approfondita esperienza sul mercato cinese e nella industry Healthcare&Pharma.

Fondata nel 2010, con headquarters a Milano, Retex opera attraverso 12 filiali, tra Italia, Barcellona, Londra e Shanghai, e può contare sulla collaborazione di quasi 600 professionisti, provenienti da 32 Nazioni.

La società è beneficiaria di un'operazione che ha previsto l'utilizzo combinato di un basket bond e di un minibond standalone, che sono stati sottoscritti nel 2021 da Finlombarda insieme ad altri finanziatori e a Banca Finint.

Ora torniamo al nostro ospite, Francesco Bonomo, CFO di Retex.

Francesco Bonomo, quale ragionamento aziendale ha portato alla decisione di emettere minibond?



FRANCESCO BONOMO

Dobbiamo valutare questa decisione nel contesto del piano di sviluppo di Retex, un piano che abbiamo immaginato di forte crescita attraverso operazioni di M&A, di finanza straordinaria.

In una prima fase di sviluppo del piano industriale, abbiamo fatto ricorso ai classici strumenti messi a disposizione dal sistema bancario, quindi a finanziamenti di medio-lungo termine.

Quando abbiamo acquisito delle dimensioni 'più rotonde', si sono aperte altre opportunità.



#cheimpresa! Il podcast di Finlombarda

ep1:
Il suo nome è
Bond, minibond



Abbiamo realizzato una piccola operazione di equity nel 2019 e abbiamo valutato la possibilità della quotazione in Borsa, e ci siamo iscritti al programma triennale di ELITE (gruppo Euronext), che aiuta le aziende e gli imprenditori a intraprendere un percorso per ampliare la nostra cultura finanziaria e poter poi entrare nel mercato borsistico.

Abbiamo approfondito alcuni temi, tra cui i bond, i minibond, e ci è stato presentato il progetto Basket Bond di Finlombarda. Di lì è nata la decisione di supportare ulteriori operazioni straordinarie allargandoci al Mercato del Pubblico.



Francesco Bonomo ci ha parlato anche del ruolo di Finlombarda, che è l'istituzione finanziaria regionale della Lombardia con il compito di contribuire alla realizzazione dei programmi di sviluppo economico nella regione, sin dal 1971.

Vediamo chi è e cosa fa.

Finlombarda finanzia l'attrattività e la competitività del territorio offrendo opportunità di credito a imprese, professionisti e Pubblica Amministrazione attraverso finanziamenti e agevolazioni per la liquidità e gli investimenti – con risorse proprie, regionali o comunitarie – che trovano attuazione attraverso bandi e avvisi pubblici.

Finlombarda opera sia come soggetto finanziatore unico, sia in compartecipazione con altri intermediari finanziari e investitori istituzionali, per favorire l'effetto-leva tra finanza pubblica e privata a beneficio dei destinatari finali delle iniziative in gestione, che sono per lo più imprese.

Interviene in tre ambiti di "business", tra i quali l'area "Corporate Banking", che è dedicata ai prodotti che prevedono risorse finanziarie di Finlombarda per i programmi di crescita delle imprese lombarde: minibond, basket bond, finanziamenti in pool, prestiti per la liquidità, la crescita esterna, gli investimenti in opere e servizi pubblici.

A Giovanni Rallo, Direttore Generale di Finlombarda, chiedo se ho descritto bene l'attività dell'azienda... O mi sono perso qualcosa?



#cheimpresa! Il podcast di Finlombarda

ep1:
Il suo nome è
Bond, minibond

 **FINLOMBARDA**
FINANZIAMO SVILUPPO

GIOVANNI RALLO

Aggiungerei che la nostra mission è quella di sostenere il tessuto economico lombardo, e proprio per questa natura pubblica, il nostro compito è fare da volano nel generare risorse che poi (ri)cadono sul territorio.

È quindi per noi importante favorire e massimizzare l'effetto leva.*

Con alcuni prodotti di intermediazione oggi abbiamo raggiunto un effetto leva addirittura di 11 volte.

Fa parte della nostra mission: immettere risorse aggiuntive a quelle del privato per ottenere un (effetto) moltiplicatore.

**intesa come l'effetto moltiplicativo delle risorse pubbliche (leverage) messe a disposizione dei beneficiari finali dei prodotti di finanziamento.*

GIACOMO ZITO

Bene. Colgo l'occasione straordinaria di avervi insieme in questo momento nel nostro podcast per chiederti, Giovanni, perché Finlombarda, come finanziaria regionale investe, in minibond e basket bond?

GIOVANNI RALLO

Sono diversi anni che operiamo nel segmento dei minibond e dei basket bond.

L'abbiamo fatto per offrire un'ulteriore opportunità di sviluppo e un canale di finanziamento alternativo alle imprese lombarde.

Un canale alternativo che si affianca al classico canale bancario.



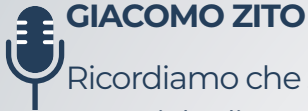


#cheimpresa! Il podcast di Finlombarda

ep1:
Il suo nome è
Bond, minibond



La nostra attività è multisetoriale, con attenzione alle filiere produttive, ai progetti che contribuiscono alla crescita economica e al consolidamento dell'attrattività della nostra regione la Lombardia.



GIACOMO ZITO

Ricordiamo che sul sito di Finlombarda tutti gli imprenditori interessati possono trovare materiale di approfondimento sugli strumenti che l'azienda mette a disposizione delle imprese.

Ma che cosa sono i minibond? Spieghiamolo con parole semplici.

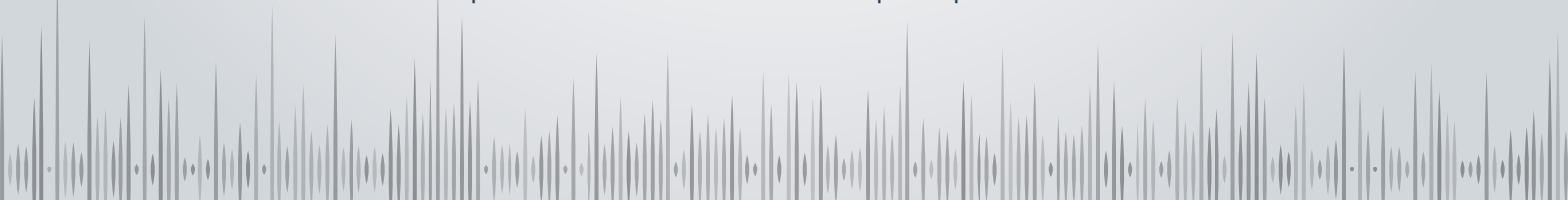
Secondo la definizione che ne dà il Politecnico di Milano nel suo report annuale, i minibond sono titoli di debito (prestiti obbligazionari e cambiali finanziarie) emessi da società italiane non finanziarie (emittenti), quotate o non quotate, in virtù delle innovazioni normative introdotte dal 2012 in avanti.

Si tratta di emissioni da parte di società di capitale o cooperative che hanno operatività propria (quindi sono esclusi veicoli per acquisizioni, banche, assicurazioni e società finanziarie) di importo inferiore a 50 milioni, non quotate su listini aperti agli investitori retail.

I basket bond sono strumenti di finanziamento che derivano dalla cartolarizzazione di obbligazioni (minibond) emesse da una pluralità di imprese accomunate da caratteristiche simili, per esempio l'appartenenza allo stesso settore produttivo, filiera o territorio. In pratica, si raggruppano diversi minibond in un prodotto che li contiene, che possa essere interessante per volume e contenuti per diversi finanziatori.

Attraverso questo strumento, le imprese possono finanziarsi sul mercato dei capitali, superando la difficoltà di attrarre investitori professionali che considerano come possibili target di investimento solo emissioni sopra una certa soglia.

L'Italia continua a essere punto di riferimento in Europa rispetto al mercato dei minibond.





#cheimpresa! Il podcast di Finlombarda

ep1:
Il suo nome è
Bond, minibond



Il contributo dei minibond fino a 50 milioni di euro, secondo le stime del Politecnico di Milano, nel corso di un decennio e fino alla data del 30 giugno 2023, può essere stimato in 1.542 minibond censiti, per un controvalore complessivo di 9,16 miliardi.

Le emissioni da parte delle PMI risultano 982, per un controvalore di 3,95 miliardi, con un valore medio delle singole emissioni pari a 4,03 milioni.

La Lombardia si colloca al primo posto tra le regioni italiane, con una quota del 28% del totale delle imprese emittenti ubicate sul suo territorio.

Torniamo a Retex, che ha utilizzato lo strumento dei minibond e dei basket bond. Francesco Bonomo, quali erano gli obiettivi e, di conseguenza, gli investimenti che la vostra azienda ha pianificato, associati all'emissione dei minibond?



FRANCESCO BONOMO

Lo abbiamo utilizzato per un'operazione straordinaria di Merger & Acquisition, quindi per portare a bordo nel gruppo Retex società che andavano a completare il disegno industriale della società.

Lo scopo – che è un elemento fondamentale contrattualizzato con gli obbligazionisti – è stato quello di acquisire quote di controllo di società che andassero a coprire l'offering rispetto all'esistente.

Dovevamo completare l'area che riguarda il marketing e la parte tecnologica del marketing, oltre a tutto l'ambiente Analytics e di Intelligenza Artificiale.

Il Gruppo, che aveva già una grande esperienza nel mercato retail, in questo settore aveva bisogno di unire tutto il marketing – marketing digitale, analisi e analytics – a sostegno dello sviluppo del business.

Le società che sono entrate nel Gruppo avevano, di fatto, questo compito.





#cheimpresa! Il podcast di Finlombarda

ep1:
Il suo nome è
Bond, minibond

 **FINLOMBARDA**
FINANZIAMO SVILUPPO

 **GIACOMO ZITO**

Giovanni Rallo, non tutte le aziende come Retex presentano progetti di Intelligenza Artificiale legate al data management, all'internazionalizzazione, e questo mi porta a farti una domanda: quali sono i criteri che Finlombarda applica nella selezione delle aziende che desiderano accedere a questo strumento?

 **GIOVANNI RALLO**

Non ci sono limiti dimensionali, a eccezione delle micro- imprese che, per dimensioni, non hanno i presupposti per poter strutturare operazioni di questo tipo.

Escluse le micro-imprese, il prodotto è aperto a qualsiasi tipologia di imprese o di gruppo di imprese.

Nel valutare un'impresa e nel valutare il progetto di investimento sottostante, cerchiamo di capire quali sono le prospettive di sviluppo partendo dalla storia e dal track record.

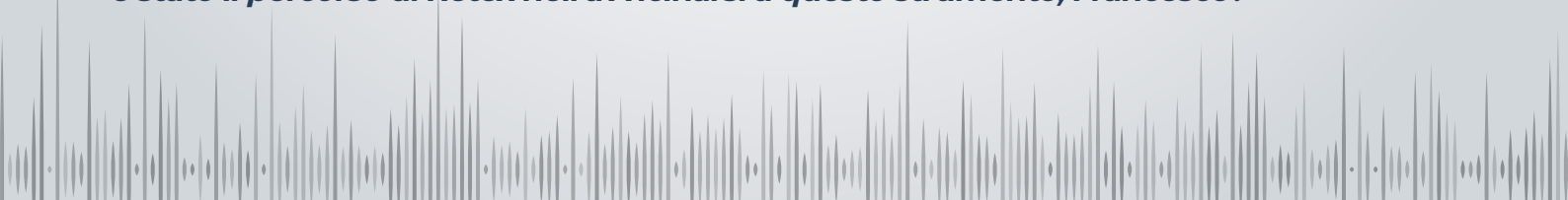
Ma è importante anche vedere il futuro.

La storia ci serve per capire che cosa l'azienda ha fatto: di qui dobbiamo interpretare e analizzare come e dove si svilupperà.

La finalità è quella di rendere le imprese lombarde più competitive, aiutarle ad acquisire più quote di mercato, a diventare più sostenibili, a migliorare la [propria] governance e, in ultimo, a crescere.

 **GIACOMO ZITO**

Mettiamoci nei panni dell'imprenditore, dello stakeholder che si vuole avvicinare: qual è stato il percorso di Retex nell'avvicinarsi a questo strumento, Francesco?





#cheimpresa! Il podcast di Finlombarda

ep1:
Il suo nome è
Bond, minibond

 **FINLOMBARDA**
FINANZIAMO SVILUPPO

FRANCESCO BONOMO

È sicuramente un percorso fortemente educativo, dal punto di vista finanziario, non solo per la squadra del CFO, che affronta una novità e, quindi, si deve organizzare per gestire sia la parte iniziale, sia la conduzione del prestito obbligazionario.

È un percorso di educazione finanziaria che esce dalle stanze del CFO ed entra anche in quelle del business, tendenzialmente orientato a pensare in maniera predominante allo sviluppo dei volumi.

È una delle ragioni che mi ha spinto a promuovere nell'azienda l'adozione di strumenti di finanza straordinaria.

Rivolgendosi agli obbligazionisti – cosa che comporta una contrattualistica e un regolamento che prevede vincoli da rispettare – si stabiliscono delle regole nel “gioco della finanza”.


Per un'azienda in forte crescita come Retex, che fa acquisizioni e raddoppia i volumi da un anno all'altro, governare [operazioni di] finanza straordinaria può essere anche molto rischioso.

Il fatto che il basket bond, il minibond, l'emissione di un prestito obbligazionario comporti delle regole abbastanza rigide entro le quali muoversi, aiuta la struttura finanziaria a non far scelte errate o pericolose.

Di conseguenza, il linguaggio finanziario, entrando nelle discussioni di business, fa sì che gli investimenti in sviluppo siano realizzati con una consapevolezza e una sostenibilità finanziaria che altrimenti sarebbero meno forti e meno vincolanti.

GIACOMO ZITO

La situazione degli interessi è favorevole, vantaggiosa: come la giudicate dai vostri rispettivi punti di vista? Iniziamo da Giovanni Rallo.





#cheimpresa! Il podcast di Finlombarda

ep1:
Il suo nome è
Bond, minibond

 **FINLOMBARDA**
FINANZIAMO SVILUPPO



GIOVANNI RALLO

Gli strumenti di minibond e basket bond generalmente sono sempre stati strumenti più costosi rispetto al tradizionale finanziamento bancario, perché sono strumenti più elastici, fatti su misura, e non c'è uno strumento bancario che per struttura, modalità, durata, modalità di ripagamento eccetera, ha le stesse caratteristiche.

Dico generalmente sono più costosi perché gli strumenti puramente "a mercato" sono più costosi.

Come finanziaria regionale, dobbiamo cercare di avere il nostro punto di equilibrio, di break-even.

Tuttavia, il nostro obiettivo non è massimizzare il ritorno economico, ma cercare di costruire delle operazioni che abbiano anche un costo accessibile, che permettono all'azienda di sostenere il costo del finanziamento e a noi di sostenere i costi per raggiungere il break-even.

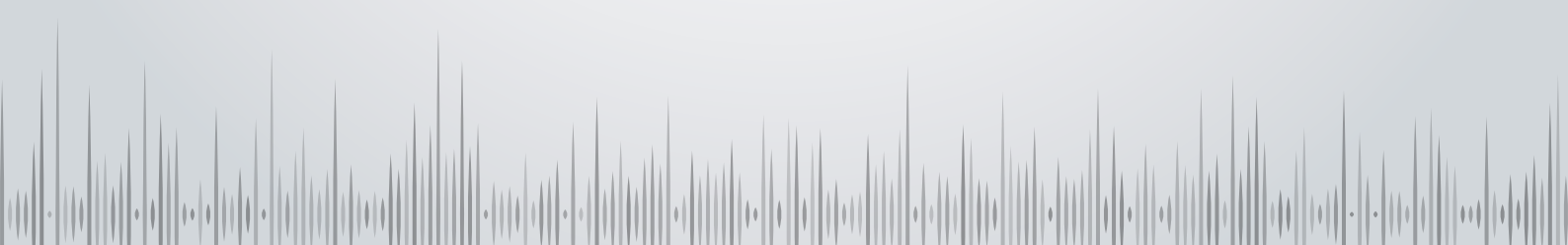
Oggi, l'aumento repentino dei tassi di interesse, partito nel 2022 e proseguito nel 2023, in un certo senso ha quasi aiutato questi strumenti, perché sono rimasti più o meno stabili.

Quindi, facendo il sunto, i minibond non sono strumenti adatti a qualsiasi necessità, bisogna rapportarli alla finalità, che è quella di far crescere la società in termini di governance, di struttura, in modo che un domani possano accedere a canali di finanziamento ancora più sofisticati.



GIACOMO ZITO

Un'ultima battuta Francesco Bonomo, CFO di Retex: sei d'accordo con il vantaggio, in termini di interesse, nel momento contestuale che stiamo vivendo, del minibond e del basket bond con l'opinione appena espressa da Giovanni?





#cheimpresa! Il podcast di Finlombarda

ep1:
Il suo nome è
Bond, minibond

 **FINLOMBARDA**
FINANZIAMO SVILUPPO


 **FRANCESCO BONOMO**

Sono sostanzialmente d'accordo.

Devo dire che nell'esperienza di Retex il costo dell'approvvigionamento tramite basket bond era per noi allineato a quello che avremmo trovato sul mercato bancario più tradizionale.

Quindi, tutto sommato, siamo stati molto contenti del risultato delle prime emissioni, anche dell'ultima di quest'anno.

Sicuramente l'effetto indotto di un prestito obbligazionario è quello di fare anche "marketing finanziario" dell'azienda, perché ci si espone, ci si racconta, e la cosa positiva è che si mette in evidenza che c'è un mercato pubblico che ti ha dato credibilità, e questo è molto, molto positivo.

 **GIACOMO ZITO**

Bene, grazie Francesco Bonomo, CFO di Retex, per essere stato con noi a questo podcast di cheimpresa! di Finlombarda.

 **FRANCESCO BONOMO**

Grazie a voi per l'invito

 **GIACOMO ZITO**

E grazie a Giovanni Rallo, Direttore Generale di Finlombarda, ti aspettiamo al prossimo episodio naturalmente.

 **GIOVANNI RALLO**

Molto volentieri. Grazie mille. A Presto.






#cheimpresa! Il podcast di Finlombarda

ep1:
Il suo nome è
Bond, minibond

 **FINLOMBARDA**
FINANZIAMO SVILUPPO

APERTURA SIGLA FINALE

 **GIACOMO ZITO**

Il suo nome è Bond, minibond, e con questo podcast abbiamo voluto farvelo conoscere grazie alla testimonianza di due protagonisti del nostro tessuto economico. Al prossimo episodio di cheimpresa! i podcast di Finlombarda.

